



TORINO
A CARMAGNOLA
LA FIERA
DE PEPERONE
È SEMPRE
UN SUCCESSO

Puccio a pagina 3

NOVARA
COMUNE DI ARONA:
L'ASSESSORE
GRASSANI
FA IL BILANCIO
DEL WELFARE

Usellini a pagina 9

CUNEO
CUNEO BIKE FESTIVAL
2025: TANTE NOVITÀ
IN PROGRAMMA,
GRANDE ATTENZIONE
AI PIÙ PICCOLI

Servizio a pagina 7

GENOVA
ANCORA RISSE
DI NOTTE SUI BUS
PICCARDO (UGL-FNA):
«SITUAZIONE
INSOSTENIBILE»

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MARTEDÌ 9 SETTEMBRE 2025

Anno XI numero 213

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

COMUNE DI GENOVA

«LE SCELTE DI SALIS COSTANO 5 MILIONI AL GIORNO»

*Opposizione all'attacco della giunta. Cavo (NM): «Stop a Skymetro, indecisione sulla Funivia, cantieri della metro bloccati»
Bordilli, Bianchi, Piciocchi, Mascia e Gambino: «Presentano progetti nostri e danno a noi la colpa della loro inefficienza»*

IMPERIA

Tariffa unica per i bus collegati ad Albenga

Servizio a pagina 14

ASTI-ALESSANDRIA

Borsalino Day: quest'anno si festeggia il 90° anno di attività

Servizio a pagina 10

■ «I primi 100 giorni della Giunta Salis ci sono costati almeno 5 milioni al giorno a fronte di più tasse, meno servizi e nessuna progettualità».

I capigruppo del centrodestra hanno tracciato un bilancio severo dei primi 100 giorni della Giunta Salis. Il giudizio è unanime: «Grandi promesse in campagna elettorale ma ora nessuna visione, più tasse, meno servizi, nessuna progettualità, solo immobilismo e il

blocco di progetti che hanno portato un costo giornaliero alla collettività che Genova non può continuare a sostenere», hanno detto i consiglieri che, conti alla mano si dicono preoccupati per il futuro della città e il blocco dei tanti progetti già avviati.

Secondo l'opposizione troppe le scelte non fatte e le decisioni rimandate.

Servizio a pagina 11

Opera infinita

Raddoppio Fs, il governo ci crede

Accelerata per eliminare il collo di bottiglia tra Andora e Finale



INTERVENTO Da oltre due miliardi di euro

Il raddoppio tra le stazioni di Andora e Finale Ligure è stato affrontato a Savona in Conferenza dei servizi. Per gli amministratori pubblici è fondamentale tutelare il territorio e al tempo stesso migliorare i collegamenti del corridoio internazionale del Sud Europa con il resto del Continente. Il governo ci crede tanto che, in piena estate, il viceministro italiano dei Trasporti Edoardo Rixi ha confermato l'impegno di Palazzo Chigi che ha un costo complessivo di circa 2 miliardi e 150 milioni di euro. Il tracciato è lungo circa 32 chilometri e sarà realizzato per oltre tre quarti in galleria (25 km) e per il restante in viadotto (7 km). È prevista poi la realizzazione della Stazione di Finale Ligure, la realizzazione delle Stazioni di Albenga e Andora e delle Fermate di Pietra Ligure, Borghetto Santo Spirito - Loano e Alassio (sotterranea)

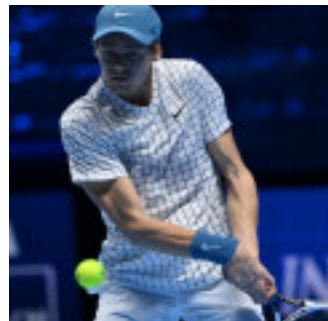
Servizio a pagina 14

SALA ROSSA

Jannik Sinner riceverà cittadinanza onoraria di Torino

Elia Puccio

■ Jannik Sinner è cittadino onorario di Torino, la città delle Atp Finals. Il Consiglio Comunale ha approvato ieri all'unanimità la mozione, con primo firmatario il sindaco Stefano Lo Russo, che chiedeva di concedere la più prestigiosa onorificenza municipale al campione altoatesino. Un riconoscimento, ha sottolineato il primo cittadino, «per come lui interpreta il ruolo di sportivo, un esempio virtuoso perché c'è modo e modo di vincere e c'è modo e modo di perdere, oltre che per le ricadute positive legate alla sua figura e alle Atp Finals». «Jannik Sinner - ha detto Lo Russo - a tutti gli effetti può essere annoverato



tra coloro che hanno reso Torino celebre nel mondo, anche grazie all'abbinamento con un grande evento tennistico che auspichiamo di avere altri cinque anni, sperando che i problemi che si sono creati tra Governo e Fitp non pregiudichino quello che era stato annunciato l'anno scorso e cioè il proseguimento delle Atp Finals in Italia, penso e spero a Torino».

DA NOVI LIGURE

Mini vigili in visita in Regione



Felicia Bello

Mattinata speciale per i Mini Vigili di Novi Ligure (Alessandria), che sono stati ospitati a Torino al Grattacielo della Regione Piemonte, dove hanno incontrato l'assessore regionale alla Sicurezza e alla Polizia Locale, Enrico Bussalino. Accompagnati da alcuni agenti del Comando di Polizia Locale di Novi, i 26 ragazzi di età compresa tra i 5 e i 15 anni hanno avuto l'opportunità di conoscere da vicino le istituzioni regionali e di visitare anche gli uffici dell'assessorato. L'iniziativa si inserisce nel percorso di educazione civica e legalità promosso dal progetto Mini Vigili di Novi Ligure, che ormai da diversi anni coinvolge i più giovani in attività formative e di sensibilizzazione sul rispetto delle regole.

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Se gli intellettuali remano contro

■ Il nostro Paese, in anni come questi di grande incertezza e di «perdita del centro», non solo a livello internazionale, è sempre più caratterizzato da una forte delegittimazione degli avversari politici visti come pericoli per la democrazia. All'origine del mancato riconoscimento (e rispetto) reciproco dei protagonisti della politica italiana sta, a mio avviso, un debole senso dell'identità nazionale. Dove il patriottismo è forte e istintivo, le opposizioni cercano di conquistare il centro (ci si identifica, infatti, con il «punto medio» che riflette il modo di sentire della nazione). Dove il patriottismo

è molto debole, la lotta politica diventa Kulturkampf, battaglia di civiltà contro la barbarie. Il nesso nazione/ democrazia non è stato quasi mai al centro delle riflessioni degli studiosi della democrazia ma è di fondamentale importanza. In Italia, si può dire, non c'è scienziato politico al quale venga in mente che tra i prerequisiti funzionali della democrazia liberale c'è una comunità che ne garantisce il buon funzionamento: a farlo rilevare si rischia essere etichettati a destra, una qualifica che si ritiene offensiva (chissà perché). Il richiamo alla comunità non si colloca sul piano de-

stra/sinistra - che è il piano dei progetti politici, delle forme di governo, delle istituzioni - ma su quello del terreno storico su cui si erigono quelle istituzioni e quelle forme di governo. Gli intellettuali, che molto possono per creare un sentimento di comune identità e appartenenza, invece di assumersi il ruolo dei pompieri, che cercano di spegnere le fiamme delle passioni politiche, sembrano aver scelto la parte degli incendiari, fornitori di droghe ideologiche alle classi politiche. Da giovane restavo colpito dal realismo e dal buon senso di certi funzionari del PCI così lontani dal fanatismo

e dalla cecità degli intellettuali «impegnati», miei colleghi delle Facoltà umanistiche. Nulla è mutato da allora, la riconferma della estraneità della cultura politica italiana allo spirito del pluralismo. Pluralismo significa ritenere chi è in disaccordo con noi non un reprobato bensì un «compatriota» che persegue il bene comune con strategie forse sbagliate ma che non per questo sono farina del diavolo.

professore Emerito
di Storia delle dottrine politiche
Università degli Studi di Genova
dino@dinocofrancesco.it



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

Eliana Puccio

■ Ottimi numeri per la Fiera nazionale del Peperone che si è conclusa domenica scorsa a Carmagnola (Torino).
L'edizione 2025 si è chiusa con un'affluenza in crescita del 25% rispetto all'anno precedente, grazie a un ricco calendario di eventi nei dieci giorni della manifestazione: concerti, show-cooking, degustazioni, incontri culturali e sfide gastronomiche.

Un grande evento che ha celebrato la cultura, la tradizione e l'innovazione agroalimentare, con importanti ricadute positive per la città. Inoltre, all'interno della Fiera si è negli anni affermato quasi come iniziativa indipendente il 'Foro Festival', evento collaterale che anche quest'anno ha ospitato importanti nomi del panorama della musica e dello spettacolo con un ottimo riscontro di pubblico.

«Questa Fiera rappresenta l'anima della nostra città. È motivo di orgoglio vedere come ogni anno riesca a crescere e ad attrarre migliaia di visitatori e visitatrici da tutta Italia, grazie alla qualità delle proposte e all'energia che si respira nelle nostre piazze – ha dichiarato la sindaco Ivana Gaviglio – e il successo straordinario di questa 76esima edizione è frutto di un grande lavoro di squadra. Desidero ringraziare l'organizzazione di Sgp Grandi Eventi e tutti coloro che hanno contribuito con la loro professionalità e disponibilità alla riuscita dell'evento. La Fiera è un nostro importante biglietto da visita e dimostra quanta eccellenza è presente in questo territorio».

«Il risultato di quest'anno va oltre ogni aspettativa: 350 mila persone con un'affluenza in crescita del 25% rispetto al 2024, edizione penalizzata dal maltempo in una delle giornate di punta. La Fiera Nazionale del Peperone di Carmagnola si conferma uno degli appuntamenti più partecipati e identitari del panorama italiano, capace di unire cultura del cibo, intrattenimento e valorizzazione del territorio in un'esperienza autentica e coinvolgente – ha commentato Stefano Pellicciardi, organizzatore di Sgp Grandi Eventi – e per dieci giorni Carmagnola è diventata un palcoscenico nazionale, un punto di riferimento per chi crede che l'agroalimentare sia anche racconto, relazione e visione. Grazie ai trecento stand espositivi e alle otto aree espositive, commerciali e di somministrazione, il pubblico ha potuto degustare e scoprire un'ampia varietà di prodotti, dove ovviamente il Peperone di Carmagnola ha avuto il ruolo di protagonista. Il tutto accompagnato dal ricco palinsesto di appuntamenti ed eventi collaterali che hanno arricchito di contenuti culturali la manifestazione».

Uno storico appuntamento non solo per il comune di Carmagnola, ma per tutto il Piemonte e il resto d'Italia, un'occasione per degustare le prelibatezze del territorio.

La manifestazione si è svolta con il patrocinio del Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste, della Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Camera di Commercio di Torino. È stata promossa dal Comune di Carmagnola e prodotta da Sgp Grandi Eventi.

GRANDI EVENTI

A Carmagnola sempre un successo il peperone

Si è conclusa domenica la settantaseiesima Fiera nazionale con un'affluenza da record nei 10 giorni



Oltre 350mila persone hanno preso parte alla manifestazione

Il peperone di Carmagnola è coltivato su una superficie di 80 ettari da aziende agricole soprattutto a conduzione familiare per una produzione che, a seconda delle annate, si aggira sui

1.600 quintali. Gli addetti sono circa 400, compresi i lavoratori salariati impiegati da una decina di aziende. Il valore complessivo della produzione sul mercato vari, sempre a seconda del-

le annate, dai 2,5 ai 4,5 milioni di euro.

Per promuovere il peperone, Coldiretti Torino è stata presente alla Fiera con il mercato dei produttori di 'Campagna Amica'

alle premiazioni dei peperoni più belli e con iniziative di ascolto dei produttori e degli esperti, come quello dal titolo 'La coltivazione del peperone di Carmagnola, esempio di un'agricoltura sempre più attenta all'ambiente: l'esperienza sul campo delle aziende'. Un dibattito per spiegare come i produttori di peperone di Carmagnola adottino metodi di coltivazione sempre meno impattanti sull'ambiente per un prodotto dove cresce l'attenzione alla qualità e alla sostenibilità. Sono intervenuti, oltre all'assessore all'Agricoltura di Carmagnola Roberto Gerbino, il direttore e il presidente di Coldiretti Torino Carlo Loffreda e Bruno Mecca Cici e il tecnico dell'area economica Coldiretti nazionale, Lorenzo Bazzana, che ha ricordato come i prodotti autorizzati in Italia utilizzati per la difesa delle coltivazioni siano stati dimezzati negli ultimi trent'anni. Secondo i dati Eurostat, tra 21 Paesi Ue oggetto di studio, l'Italia è quella che tra il 2011 e il 2023 ha avuto

la più forte riduzione, -44%, la media Ue è stata pari al -9%. I dati del rapporto annuale Efsa (Autorità europea per la sicurezza alimentare) indicano che i prodotti nazionali hanno un livello di non conformità pari allo 0,7%, contro il 5,6% dei prodotti di importazione. Un quarto dei fitofarmaci autorizzati negli Usa sono vietati in Ue. Un terzo dei fitofarmaci utilizzati in Brasile sono vietati in Ue. In questo quadro, la coltivazione del peperone di Carmagnola è un ottimo esempio di come la nostra agricoltura abbia saputo adattarsi a metodi sempre meno dipendenti dalla chimica. Un aspetto confermato dal presidente del Consorzio del peperone di Carmagnola, Domenico Tuninetti, e dai produttori Renata Fiorina, Paola Chicco e Pierfrancesco Crivello, che hanno spiegato come siano ormai affermate pratiche culturali che fanno quasi completamente a meno della chimica in favore di coperture antinsetto, micorrize e misture minerali per rendere le piante più resistenti alle malattie, irrigazione a goccia mirata sulla pianta e tanti altri accorgimenti agronomici e tecnologici resi disponibili dall'innovazione. «In questo modo – commenta il presidente di Coldiretti Torino, Bruno Mecca Cici – si può dire che il peperone di Carmagnola è un grande esempio di qualità italiana che guarda alla salute dei consumatori e degli stessi agricoltori che operano tutti i giorni nelle serre».

COMUNE DI TORINO

Al via i lavori per riqualificare il mercato di piazza Benefica

Il cantiere è suddiviso in nove fasi, ognuna della durata di 45 giorni

Felicia Bello

■ Prende il via a Torino l'atteso progetto di riqualificazione del mercato di piazza Benefica, uno dei più vivi e apprezzati della città. Il programma dei lavori si svilupperà nel corso di circa un anno e prevede il rifacimento delle pavimentazioni, la realizzazione di nuove reti di aduzione idrica per i banchi alimentari, la revisione dell'impianto reflui e allaccio alla rete fognaria, l'installazione di un

moderno impianto elettrico interrato e il rinnovo delle griglie delle 56 aiuole alberate, con la successiva ripiantumazione degli alberi mancanti. Il cantiere sarà suddiviso in nove fasi, ciascuna della durata di 45 giorni, per non interrompere l'attività mercatale e durante i lavori i banchi delle aree interessate verranno momentaneamente spostati in altre zone della piazza oppure in un tratto di via Susa, che durante gli orari di mercato



sarà chiuso al traffico. «Con questo intervento – afferma l'assessore al Commercio del Comune di Torino, Paolo Chiavarino – la Città investe su uno dei mercati più importanti e identitari di tutta Torino, riconoscendone il valore non solo commerciale, ma anche sociale e culturale». «La scelta di suddividere i lavori in fasi – precisa Paolo Chiavarino – risponde alla volontà di coniugare la necessità di un cantiere complesso con l'esigenza di tutelare gli operatori e garantire ai cittadini la continuità di un servizio essenziale. Piazza Benefica continuerà così a vivere ogni giorno, mentre si rinnova per offrire uno spazio ancora più accogliente e qualificato».

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

Nuovo insegnamento in Lingua dei segni

■ Oggi, alle ore 12, nella Sala Allara dell'Università degli Studi di Torino verrà presentato alla stampa il nuovo insegnamento tenuto in Lingua dei segni italiana - Lis. Il corso, in programma per l'Anno accademico 2025/2026, sarà attivato presso il Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne e sarà disponibile come esame a scelta per tutti i Corsi di Studio dell'ateneo torinese interessati. L'insegnamento universitario, realizzato in collaborazione con l'Istituto dei Sordi di Torino, si propone di trasmettere le conoscenze teoriche essenziali sulla Lis e la comunità sorda e di fornire le basi pratiche per comunicare con le persone sor-



de. Interverranno alla presentazione: Stefano Geuna, rettore dell'Università di Torino; Barbara Bruschi, vice-rettore alla Didattica; Cecilia Mar-

chisio, delegata del rettore per l'inclusione di studenti e studentesse con disabilità; Marcella Costa, direttrice del Dipartimento di Lingue e letterature straniere e culture moderne; Antonio Romano, referente scientifico del Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne; Daniela Mereu, docente referente dell'insegnamento di Lingua dei Segni Italiana - Lis; Matteo Milani, coordinatore della Sezione di Linguistica del Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne; Enrico Dolza, direttore dell'Istituto dei sordi di Torino; Gianluca Grioli, vicedirettore del Dipartimento Academy dell'Istituto dei sordi di Torino.

del Piemonte e della Liguria

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 665 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Loredana Polito

■ Ancora una tragedia sul lavoro a Torino. Un operaio egiziano della ditta Posting Service sas, Yosif Gamal, detto 'Jimmy', di 68 anni, è morto nella mattinata di ieri in via Genova 86 a Torino, cadendo da una dozzina di metri di altezza dal cestello di una gru, mentre stava sostituendo un cartellone pubblicitario sulla facciata di un palazzo.

«Non c'è mai fine alle morti sul lavoro a Torino - ha affermato Massimiliano Quirico, direttore dell'associazione Sicurezza e Lavoro - e ancora una volta accade in via Genova, in mezzo ai palazzi. Ancora una caduta dall'alto, dal cestello di una gru, ancora un operaio che non farà più ritorno a casa».

«Dobbiamo spezzare questa catena di morti sul lavoro - ha evidenziato Quirico - che riguarda ogni settore e che non risparmia le piccole come le grandi città. Mezzi da lavoro non adeguati, formazione insufficiente e cattiva organizzazione del lavoro sono tra le cause principali degli infortuni sul lavoro e se non si interviene in maniera strutturale su questi fattori e se non si mettono in campo maggiori controlli, piangeremo ancora altre morti e altri infortuni».

«Ogni vita spezzata sul lavoro è una tragedia che lascia un dolore profondo e incolmabile. Esprimo, sconcertata, a nome mio e dell'intera Regione Piemonte, il più sincero cordoglio e la vicinanza alla famiglia

SICUREZZA SUL LAVORO

Ancora una vittima sul lavoro in via Genova

Un operaio egiziano di 68 anni è morto cadendo dal 12 metri, vicino al luogo del crollo del 2021



Il luogo in cui è avvenuto l'infortunio mortale

della vittima. Mentre si attendono ancora chiarimenti sulla dinamica dell'incidente, resta fermo il dovere delle istituzioni di non abbassare mai la guardia sulla sicurezza e sulla prevenzione - ha dichiarato Elena Chiorino, vicepresidente e

assessore al Lavoro della Regione Piemonte, in merito all'ennesimo infortunio mortale avvenuto in via Genova, a Torino.

Per l'onorevole Chiara Gribaudo, presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condi-

zioni di lavoro in Italia della Camera dei Deputati, «è l'ennesima tragedia sul lavoro. Attendiamo che le indagini chiariscano le cause e le dinamiche e ci stringiamo attorno alla famiglia. Non riesco però a non notare come in questi anni stia au-

mentando l'incidenza degli infortuni nelle fasce di età più avanzate».

«Ce lo ricorda regolarmente - ha aggiunto - il presidente della Repubblica: le morti sul lavoro sono una piaga intollerabile, non possiamo rassegnarci. A quell'età non si dovrebbe proprio essere sui luoghi di lavoro, figurarsi morirli. Il tema è troppo importante, dobbiamo agire immediatamente».

«La morte di questo lavoratore, avvenuta in una via già segnata da lutti simili, è il simbolo di un problema profondo, stratificato e sistemico che riguarda la sicurezza nei luoghi di lavoro. Non è solo una tragedia: è il segno di un sistema che consuma le persone fino all'ultimo giorno» - ha ribadito Sarah Pantò, segretaria Cgil Torino.

«Non ci rassegheremo mai all'idea che morire di lavoro sia il prezzo da pagare. Serve una svolta definitiva: investire in prevenzione, formazione, ispettorati e istituire una Procura nazionale per il lavoro. E pretendere che la vita venga sempre prima del profitto» - ha

chiosato la sindacalista.

«Un'altra vita spezzata, un altro dolore familiare, un altro lavoratore che non fa più ritorno a casa. Nella stessa via cittadina, in cui quasi quattro anni fa Torino pagava un tributo altissimo con la morte di tre operai edili, ancora una volta la scia inarrestabile di sangue ha travolto e spento la vita di un lavoratore. Nell'esprimere cordoglio e vicinanza alla famiglia dell'operaio morto nel grave incidente in via Genova, chiediamo che venga fatta piena luce sull'accaduto» - ha commentato il segretario generale della Cisl Torino e Canavese, Giuseppe Filippone.

A poche centinaia di metri da dove ha perso la vita Yosif Gamal, si era verificato in via Genova 118 a Torino il terribile crollo della gru del 18 dicembre 2021 in cui hanno perso la vita tre operai (Filippo Falotico, Roberto Peretto e Marco Pozzetti) e per il quale è in corso il processo, in cui Sicurezza e Lavoro è parte civile (la prossima udienza è in programma mercoledì 5 novembre 2025 alle ore 9 nella maxi aula 3). E non distante, il 18 novembre 2024, un altro operaio, Fatmir Isufi, aveva perso nella vita nel crollo di un'altra gru, in un cantiere del Centro Ricerche Smat.

Sempre ieri, sempre mentre lavorava su un cestello di un carrello elevatore, un altro operaio, di 27 anni, è rimasto vittima di un gravissimo infortunio sul lavoro a Marano Ticino (Novara).



2025

CUPOLELIDO.IT

SEGUICI SU






CUPOLELIDO

acquaparc

& etuassociati.it

APERTI TUTTI I GIORNI

DALLE 9:30 ALLE 18:30

STRADA REGIONALE, 20 / CAVALLERMAGGIORE (CN) | INFO & PRENOTAZIONI: 0172 381 280



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

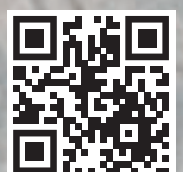
Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



APPUNTAMENTI DAL 18 AL 22 SETTEMBRE

Cuneo Bike Festival: presentata l'edizione 2025

Eventi, enogastronomia, laboratori, attività per bambini: tante novità per un calendario «a due ruote»



■ Talk, approfondimenti, pedalate, laboratori, proiezione e show cooking sono solo alcune delle tante proposte della quinta edizione del “Cuneo Bike Festival”, in programma da giovedì 18 a lunedì 22 settembre 2025 a Cuneo, in contemporanea con la Settimana Europea della Mobilità. Filo conduttore del palinsesto sono le “scelte”, sinonimo di consapevolezza e di prendersi il tempo per soppesare le proprie azioni in termini di mobilità e compierle con coscienza. Piazza Galimberti sarà di nuovo il quartiere generale della manifestazione promossa e organizzata dall’ufficio mobilità del Comune di Cuneo con il supporto di Fondazione Crc, del progetto Bici in Comune, finanziato da Sport e Salute Spa, di Confartigianato Cuneo e di numerosi sponsor con un forte coinvolgimento di partner del territorio. Inoltre, il logo del CNBF illuminerà la Torre Civica della città per tutte le serate del festival. Tanti gli eventi in programma: dai grandi nomi del ciclismo (come Paolo Bettini) e della radio (come il conduttore di Radio DeeJay e viaggiatore lento Frank Lotta), alla rievocazione delle cicloturistiche organizzate dal liceo scientifico Peano negli anni Novanta e alla performance culinaria della “chef” Alessandra Rubini. Per tutti i gusti anche le pedalate, che spazieranno da adrenaliniche sfide con le “gravel” alle consuete biciclette per famiglie con Bimibici. Oltre ai laboratori riservati alle scuole, ci sarà spazio anche per i laboratori di ciclomeccanica per appassionati di tutte le età.

Crescono l’attenzione e le proposte per le nuove generazioni: da venerdì 19 a domenica 21 nel Villaggio Young in piazza Galimberti animazione per bambini e ragazzi, pump track, ciclotornio, gimkana, percorsi di educazione stradale, bike test ride e laboratori a tema bici.

Tra i principali eventi collaterali della quinta edizione del “Cuneo Bike Festival”, da venerdì 19 a domenica 21 settembre in piazza Galimberti ci sarà la 110ª tappa dell’International Street Food 2025, con numerosi food truck che proporranno specialità enogastronomiche internazionali e regionali, in collaborazione con Confartigianato Imprese.

Nel fine settimana del 20 e 21 settembre il “Cuneo Bike Festival” stringerà un gemellaggio con il “Festival del Ciclista Lento”, manifestazione dedicata alla lentezza e al piacere di pedalare senza fretta che si svolge a Ferrara dal 2017 a fine ottobre. A Cuneo il “Festival del Ciclista Lento” sarà rappresentato dal suo ideatore e patron, Guido Foddis. Il festival celebra la bicicletta come simbolo di convivialità, sostenibilità e benessere, valorizzando il territorio ferrarese ed è noto per proporre, tra le tante, “La pedalata più lenta del mondo: 5 km in 5 ore”. In omaggio a questa iniziativa, il “Cuneo Bike Festival” ha inserito nel suo programma “La seconda pedalata più lenta del mondo”, che si terrà sabato 20 settembre e coinvolgerà numerosi partner e luoghi cittadini.

Ad anticipare il festival ci saranno tre appuntamenti: il tradizionale Bike to work day di venerdì 12 settembre e i Bike to school day di lunedì 15 e martedì 16 settembre, a cui si aggiunge una pedalata promossa

dal Parco fluviale Gesso e Stura dalla Casa del Fiume all’oasi naturalistica La Madonnina, in collaborazione con FIAB Cuneo – Bicingiro, sabato 13 settembre.

La quinta edizione del “Cuneo Bike Festival”, preceduta da

una lunga serie di eventi off, guarda già oltre: tra gli appuntamenti calendarizzati per l’autunno spicca quello di martedì 18 novembre, alle 21.00, al cinema teatro Monviso con la copia di ciclisti professionisti Elisa

Longo Borghini (UAE Team ADQ) e Jacopo Mosca (Lidl-Trek), che nella mattina di mercoledì 19 novembre incontreranno le scuole.

Nel villaggio del Cuneo Bike Festival in piazza Galimberti,

aperto venerdì 19 settembre dalle 14,30 alle 19,30, sabato 20 settembre dalle 9,30 alle 19,30 e domenica 21 settembre dalle 9,00 alle 19,00, oltre alla Ciclofficina ci saranno un parcheggio per le biciclette, un percorso per i più piccoli, un pump track unico nel suo genere e una vetrina per conoscere la bicicletta inclusiva.

“Il Cuneo Bike Festival è ormai un appuntamento fisso per la città perché crediamo sia necessario uno sforzo continuo e costante nel tempo per imprimere una nuova sensibilità e un cambiamento nelle nostre abitudini – commenta la sindaca del Comune di Cuneo Patrizia Manassero – Il festival non è una kermesse ma una dichiarazione di principio e un messaggio chiaro: Cuneo lavora per una mobilità dolce e per stili di vita sostenibili. Un elemento importante è che il nostro Bike Festival si svolge nella settimana eu-

ropea per la mobilità sostenibile: mentre a Cuneo si discuterà, si pedalerà, ci si confronterà, in altre più di mille città europee si farà la stessa cosa, su temi connessi. L’auspicio è ovviamente che queste giornate possano convertire alla bicicletta e alla mobilità dolce qualche nuovo cittadino o cittadina cuneese. Il mio grazie più sincero a tutti quelli che lavorano intensamente per rendere possibile questo evento.”

“Le innovazioni che abbiamo apportato sono state suggerite dal pubblico che è venuto ad ascoltarci lo scorso anno, a testimonianza di un festival che è, prima di tutto, delle persone – aggiungono i direttori artistici del “Cuneo Bike Festival” Giulia Poetto e Stefano Zago – Anche in questa quinta edizione proveremo a raccontare la bicicletta e gli esseri umani, cercando di dare spazio alle mille sfumature di questo rapporto. Tanti ospiti, molte pedalate, una rinnovata centralità degli incontri serali al cinema Monviso. L’orgoglio più grande, però, è il sempre maggiore spazio dedicato ai più giovani, alle scuole e ai bambini, i cittadini del domani”.

Tutti gli eventi del CNBF sono gratuiti con prenotazione su Eventbrite al link bit.ly/CNBF-eventbrite. Per maggiori informazioni e aggiornamenti visitare il sito Internet www.cuneo-bikefestival.it.

LA MANIFESTAZIONE TORNERÀ AD ANIMARE L’AREA DEL PALAZZETTO DELLO SPORT

L’Oktoberfest Cuneo apre le prenotazioni e un nuovo carnet

Gli sconti per chi riserva un tavolo coinvolgono numerose realtà della Granda

■ Oktoberfest Cuneo apre alle prenotazioni e rinnova la collaborazione con il territorio con un nuovo carnet sconti riservato proprio a chi prenoterà un tavolo durante la manifestazione. Il nuovo carnet offrirà sconti reali in euro, e non percentuali di riduzione o spese minime da raggiungere, e vedrà il coinvolgimento di moltissimi negozi e professionisti della Granda che a loro volta sostengono la manifestazione. Un grande circuito di esercizi commerciali che ha scelto di dar vita ad una sinergia con l’evento in stile bavarese che, per tre settimane, attirerà in provincia di Cuneo avventori da tutta la Regione. Per prenotare il proprio

tavolo è sufficiente accedere al sito internet www.oktoberfestcuneo.it e selezionare la data desiderata, acquistando così anche il diritto all’esclusivo pacchetto di sconti. Oktoberfest Cuneo si terrà da giovedì 25 settembre a domenica 12 ottobre 2025 presso l’Area del Palazzetto dello Sport di Cuneo (via Aldo Viglione 1, in frazione San Rocco Castagnaretta) con una formula di 12 giorni di apertura dal giovedì alla domenica per ciascuna delle tre settimane e sarà aperto ogni giovedì e venerdì a partire dalle ore 18.00, mentre il sabato e la domenica dalle 11.00.

“L’idea del carnet nasce con l’obiettivo di offrire centinaia



di euro di sconti veri, tangibili e spendibili nelle attività del territorio, senza essere condizionati da percentuali o spese minime. È un

modo concreto e immediato per sostenere le aziende partner e, allo stesso tempo, regalare a chi partecipa all’Oktoberfest Cuneo un

enorme valore aggiunto – spiegano dalla Sidevents srl, società organizzatrice dell’evento – Non si tratta di semplici promozioni, ma di vantaggi reali che si traducono in risparmi consistenti e in un legame ancora più forte con la città. Molti esercizi commerciali che ci sostengono hanno aderito con entusiasmo all’iniziativa, contribuendo a saldare ancor di più la grande alleanza tra la manifestazione e il tessuto produttivo e commerciale di Cuneo. Il numero di esercizi convenzionati aumenta ogni giorno e, visto il formato digitale del carnet, è probabile che continuerà ad aggiornarsi anche durante la manifestazione in base a nuovi accordi, proponendo a chi ha prenotato nuovi sconti in nuovi negozi. Con questo progetto mettiamo a disposizione delle aziende che ci sostengono il grande valore che genera l’evento, diventando a nostra volta promotori dei nostri sostenitori, non solo durante i giorni dell’evento, ma anche nei mesi successivi, rafforzando la collaborazione e creando nuove opportunità per tutti”. Il carnet sconti è un pacchetto esclusivo riservato a chi prenota il proprio tavolo. Non semplici promozioni, ma sconti veri e propri, utilizzabili negli esercizi commerciali del territorio. Il carnet sarà scaricabile nella propria area digitale riservata dopo essersi accreditati all’evento e potrà essere utilizzato anche nei mesi successivi alla manifestazione. Inoltre, gli sconti del carnet saranno cedibili a terzi per dare la possibilità a chi non è interessato ad un determinato servizio di regalarlo ad altri, in modo che il valore non vada perso.

PROGETTO PROMOSSO DALL’ASL CN1

Appuntamenti diffusi nel mese delle demenze

■ Nel mese di settembre, dedicato alla sensibilizzazione sul tema delle demenze, il Centro Disturbi Cognitivi e Demenze dell’Asl CN1 (CDCDAslCn1) propone una serie di iniziative rivolte a tutti i cittadini, pazienti, familiari e operatori sanitari, con l’obiettivo di fornire informazioni su questa tematica, sulla prevenzione e sui servizi dedicati favorendo l’inclusione sociale e la riduzione dello stigma. Gli operatori del CDCD AslCn1 saranno presenti a “Ascolta Cerca Muovi”, evento interattivo con momenti di attività fisica, ludica ed informativa aperta a tutti organizzato dalla RSA Tapparelli d’Azeglio a Saluzzo il giorno 10 settembre all’interno del Parco della struttura (ore 15.30 –

17.30).

La settimana successiva, il 17 settembre, il personale accoglierà tutti gli interessati all’atematica della demenza presso la Sala Sordella dell’Ospedale di Fossano per un “Open Day” informativo sul servizio e sui percorsi della malattia (ore 16.30-18.30).

Il giorno 24 settembre alle ore 17.00 sono invitati grandi e soprattutto piccini presso il Centro Culturale Saviglianese per “Malzheimer: dialogo tra generazioni” dove, attraverso un laboratorio intergenerazionale, si potrà scoprire come si possa parlare di demenza anche con i bambini. Il giorno successivo, 25 settembre, si parlerà di “Prevenzione: ridurre il rischio è

possibile?” presso la Confraternita della Santa Croce a Roccaforte Mondovì (ore 16.30-18.30).

A chiudere il programma degli eventi, il 27 settembre alle 16.45 presso il Centro Culturale Saviglianese il Coro Femminile Milanollo accompagnerà “Caregiving: forza e fragilità” un momento aggregativo dedicato a chi si prende cura delle persone con demenza.

Tutte le attività sono ad ingresso libero e senza alcun contributo di partecipazione; per ulteriori informazioni e richieste di approfondimento, il CDCDAslCn1 è a disposizione all’indirizzo cdcd@aslcn1.it o al numero 0172/719352 (lunedì - venerdì 10.30-12.30).



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



Paolo Usellini

■ Marina Grassani, è vicesindaco e assessore al Welfare, Pari Opportunità e Assicurazioni del Comune di Arona. Quali sono, secondo lei, i risultati più significativi ottenuti in questi anni nel sostegno alle fasce più fragili della popolazione aronese?

«Innanzitutto c'è stato un significativo aumento delle risorse economiche messe a disposizione per le famiglie in difficoltà nel 2009 il Comune aiutava circa 100 famiglie ora il numero è circa quadruplicato. Contributi in conto affitti ma anche interventi abitativi d'emergenza per emergenza abitativa o l'housing sociale (dedicato a 3 uomini senza dimora) inseriti in collaborazione con cooperativa sociale. Inoltre, in ambito di disabilità, sono stati ampliati servizi esistenti quali: CAD (Centro Adulti Disabili), passato da 5 a quasi 20 utenti con aumento del servizio, ora quotidiano da martedì a venerdì; progetto soggiorni "Durante Noi" grazie alla nascita della Casa del Cuore e con l'aumento progressivo delle ore di apertura; nuovi laboratori di gruppo per bambini con disabilità dai 3 anni ai 12 e da 12 ai 18; realizzazione della progettualità "Ortoallegria e Biomatto"; collaborazione fra Centro Diurno e Comunità Gruppo Abele di Montrigiasco per attività di orto terapia e vendita prodotti presso la comunità; Per quanto riguarda minori e famiglie sono stati realizzati: un ampliamento del servizio "saltimbanco" con apertura servizio Saltimbanco in collaborazione con l'associazione Extra, dedicato ai ragazzi che vivono nelle zone periferiche; supporto educativo presso Oratorio di Arona con la collaborazione di Vedogiovane; la Creazione di Gruppi di Parola per i bambini figli di genitori separati/divorziati; un incremento di attività di mediazione Familiare; la realizzazione di laboratori rivolti alle famiglie (es. laboratori di lettura), laboratori per adolescenti (sui manga giapponesi, sulla sessualità-affettività), avviata in collaborazione tra Centro famiglia Comunale, biblioteca, Teatro sull'acqua (spettacolo rivolto ai bambini del nido le fiabe di Paola), l'Associazione Mamma Parliamone (dono e scambio), l'associazione Luna Nuova (massaggio neonatale e mamme a passeggio); il servizio di sostegno al tutto (svolto dalle operatrici del Centro Famiglia). In ambito di fascia popolazione anziana si è realizzato: un aumento del numero dei corsi di ginnastica per ultra 55enni (da 220 ore a 330 ore annue); l'apertura dello sportello di facilitazione digitale presso il Centro incontro di Arona; "dimissioni protette" sul territorio per persone anziane in dimissione da casa di cura o ospedale (attività di OSS gratuita per il primo periodo di ritorno a domicilio); un aumento cospicuo delle risorse per i trasporti sociali effettuati dalle associazioni in Convenzione. E' recente l'avvio di un servizio trasporti gratuito, una volta alla settimana tramite pullman di linea, dedicato a persone ultra settantenni, dalle frazioni di Montrigiasco, Dagnente, Regione San Carlo e Mercurago verso il centro città.

L'INTERVISTA «Sempre più servizi ai cittadini»

«Il mio impegno su disabilità, casa e famiglie in crisi»

L'assessore Grassani fa il bilancio del lavoro degli ultimi anni al Comune di Arona



L'assessore Marina Grassani

Guardando al futuro, quali sono le priorità per le politiche sociali ad Arona nei prossimi anni, soprattutto alla luce delle nuove fragilità emerse dopo la pandemia?

«Le emergenze più importanti, che riguardano già il presente e che sicuramente continueranno a interessare l'imminente futuro, sono il lavoro e la casa. Quindi in ambito sociale ci troviamo e ci troveremo impegnati nella ricerca di soluzioni abitative, non solo derivanti dalle fragilità economiche, ma anche dal cambio

di politiche abitative che vedono i proprietari di case prediligere gli affitti brevi agli affitti residenziali, cosa che inevitabilmente crea una mancanza di alloggi abitativi. È un trend in costante aumento al quale certamente si affianca quello di persone che, arrivate al tempo della pensione, non riescono più ad essere economicamente indipendenti rischiando sfratti laddove non solventi per il canone di affitto. Non manca tuttavia, e non può mancare, uno sguardo sulle emergenze educative che na-

scono dal contesto sociale e culturale attuale, dove la famiglia spesso non è più un punto di riferimento certo e il patto educativo tra casa e scuola vacilla sempre più. Ne consegue un disorientamento di bambini e ragazzi che va in qualche modo supportato. E ancora è molto evidente l'aumento delle disabilità, fortunatamente sempre più diagnosticato in tenera età, cosa che favorisce il supporto, soprattutto in ambito di autismo. Certo, si raccolgono anche le conseguenze del periodo di pandemia che hanno colpito le fasce dei più giovani ma anche degli anziani, evidenziando la forte necessità dello stare insieme. Occorre pertanto creare sempre più luoghi di aggregazione sicuri e sereni, in modo da facilitare l'aggregazione dei giovani e ridurre la paura di uscire e la solitudine degli anziani. Quindi, i servizi sociali del Comune di Arona manterranno uno sguardo vigile su tutto il panorama delle fragilità, proseguendo nei servizi in atto e sempre pronti a proporre di nuovi grazie al fatto che l'amministrazione ne è consapevole e sempre trova rende disponibili le risorse economiche necessarie. La grande sfida sociale della città sarà l'apertura del Museo Usellini al ristrutturato exMacello, mettendo insieme Arte, Cultura e inclusione sociale. Una realtà che si racconterà con i progetti di autonomia dei ragazzi "della casa nel cuore"

ma anche con il centro Brum e il cad. Importante sarà anche l'attivazione del servizio di assistenza in assenza del Caregiver, in collaborazione con la Croce Rossa che potrebbe essere tra i primi in Italia».

Se volesse dare uno sguardo al futuro rispetto al suo settore di competenza?

«I servizi sociali del Comune di Arona manterranno sempre uno sguardo vigile su tutto il panorama delle fragilità, proseguendo nei servizi in atto e sempre pronti a proporre di nuovi grazie al fatto che l'amministrazione ne è consapevole e sempre trova e rende disponibili le risorse economiche necessarie. Un contributo importante in questo ambito è dato anche dal consigliere delegato Andrea Arrigoni, che si occupa di inclusione delle persone diversamente abili e fragili, collaborando attivamente nella definizione e realizzazione delle politiche rivolte a queste fasce di popolazione. Andrea Arrigoni svolge un ruolo fondamentale di raccordo tra l'amministrazione comunale, operatori, famiglie dei ragazzi diversamente abili, i ragazzi e le realtà associative del territorio, garantendo che le esigenze e le proposte delle persone con disabilità siano ascoltate e integrate nei progetti sociali. La sua sensibilità e il suo impegno costante rappresentano un valore aggiunto prezioso nel processo di inclusione e nel miglioramento continuo dei servizi sociali aronesi. Si occuperà in prima persona del progetto di inclusione sociale del Museo Usellini. Ringrazio tutta la squadra per la compattezza, la passione e l'efficacia del lavoro svolto: è grazie a una visione condivisa che abbiamo potuto rispondere con tempestività e concretezza ai bisogni emergenti. Un ringraziamento speciale va al sindaco Alberto Gusmeroli, il cui impegno costante, la determinazione e l'attenzione ai temi sociali, hanno rappresentato la forza trainante dell'azione amministrativa in questi anni. Con lui lavoro da 15 anni e senza la grande collaborazione tra noi, nulla di tutto questo sarebbe stato possibile».

Fotografia

«Pensieri Visibili»: la mostra al femminile

L'Asl Novara in collaborazione con l'Associazione "Mimosa Amici del DH Oncologico di Borgomanero-Odv" presenta la mostra: "Pensieri in ViSi bili – brevi storie di donne in un viaggio improvviso e inaspettato da percorrere fra emozioni, trepidazioni e scoperta di sé e degli altri" che ha ottenuto il patrocinio della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, della Associazione Women for Oncology, del Centro Servizi per il Territorio Novara e Vco, della Provincia di Novara e della Regione Piemonte, oltre che di tutti i Comuni che ospiteranno la mostra. Pensieri in ViSi bili è una raccolta di foto e di riflessioni che fa affiorare le emozioni di dodici donne che hanno vissuto o stanno vivendo la malattia oncologica e che vogliono raccontare attraverso i loro visi e i loro sguardi la propria storia. La fotografa, Maria Luisa Briolotti, che si è occupata della realizzazione del reportage fotografico è stata anche lei una paziente. Attraverso la fotografia, avendo vissuto in prima persona il cancro, ha trovato il modo di esprimersi; proprio questa peculiarità ha permesso a Luisa di entrare in perfetta sintonia con le altre pazienti, facendo emergere, attraverso scatti d'autore, le loro sensazioni e i loro vissuti. a scelta la fotografia perché il linguaggio visivo traduce le emozioni di chi viene fotografato e di chi sta al di là dell'obiettivo in modo immediato, un modo che sa toccare il cuore. Pensieri in ViSi bili è stata pensata come una mostra itinerante che partirà il 3 ottobre in occasione dell'Ottobre in Rosa e si concluderà per il Marzo in Rosa 2026, entrambi mesi dedicati alla prevenzione femminile. La mostra sarà aperta ai visitatori, con ingresso gratuito, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 nelle giornate: 3-4 ottobre 2025 Fondazione Achille Marazza di Borgomanero; 22-23 novembre 2025 Castello di Galliate; 9-10-11 gennaio 2026 Arengo del Broletto di Novara; 6-7-8 febbraio 2026 Aula Magna del Comune di Arona; 13-14-15 marzo 2026 Palazzo Bellini di Oleggio.

«IL COMUNE HA RESPINTO LA MIA RICHIESTA DI INFORMAZIONI»

«Serve chiarezza sulla moschea di Trecate»

Alessandro Pasca, segretario sezione Ovest Ticino della Lega, lancia l'allarme su un possibile progetto

■ «La questione della moschea e dei capannoni utilizzati come luoghi di preghiera a Trecate non può essere affrontata nel silenzio e nell'incertezza. Quando si parla di luoghi che accolgono numerose persone, di raccolte fondi per l'acquisto o la costruzione di un nuovo edificio religioso, la prima domanda da porsi è semplice: tutto sta avvenendo nel rispetto delle regole?» Così Alessandro Pasca, segretario della Lega Salvini Premier - Sezione Ovest Ticino.

«Negli ultimi mesi - continua - attraverso contenuti pubblicati sui social, è emerso che alcuni capannoni di Corso Roma e Via De Gasperi vengono utilizzati da fedeli islamici come luoghi di preghiera. Parallelamente, sono circolate grafiche che annunciano una raccolta fondi avviata da un'associazione con lo scopo dichiarato di realizzare una moschea. Per fare chiarezza, ho presentato un'istanza di accesso civico al Comune chiedendo atti amministrativi fondamentali: scia antincendio, Certificato di Prevenzione Incendi, piani di evacuazione, eventuali prescrizioni in materia di sicurezza impartite da ASL e Vigili del Fuoco, nonché titoli di proprietà o contratti relativi agli

immobili. Si tratta di documenti che non riguardano curiosità private, ma la sicurezza pubblica e la legalità di spazi frequentati da numerose persone».

E continua: «Il Comune, invece, ha respinto in blocco la mia richiesta, senza concedere nemmeno un documento, nonostante la normativa preveda la possibilità di un accesso parziale. E allora mi domando, e domando ai cittadini: cosa c'è da nascondere? Perché non si vuole fare chiarezza? Se tutto è regolare, perché negare ai Trecatesi il diritto di conoscere?»

«La trasparenza non è un favore - chiosa Pasca - è un diritto dei cittadini e un dovere delle istituzioni. Per questo ho già presentato un'istanza di riesame al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Trecate. Già nel 2018 abbiamo fermato il progetto della grande moschea di Trecate e anche oggi la nostra posizione non cambia: non possiamo permettere che sul nostro territorio nascano situazioni poco chiare o non rispettose delle regole. La Lega è e sarà sempre contraria alla costruzione della moschea di Trecate».

IL 10 SETTEMBRE

Vercelli, open day al Disste per i corsi universitari

■ Il 10 settembre a Vercelli, il Dipartimento per lo Sviluppo sostenibile e la Transizione ecologica apre le porte agli studenti interessati ai corsi di laurea triennali in Chimica verde e Gestione ambientale e sviluppo sostenibile. L'evento si svolgerà a partire dalle 15 e fino alle 17, presso il Complesso S. Giuseppe, in piazza Sant'Eusebio 5.

In questa occasione, sarà possibile visitare le sedi dei corsi, ritirare il materiale informativo e incontrare i docenti. Il Disste è un polo di aggregazione di studiosi accademici di formazione e provenienza scientifica, economica, medica, giuridica, sociale e umanistica, i quali uniscono e mettono a confronto le proprie competenze per svolgere ricerca, didattica e terza missione sulle tematiche che ruotano intorno al concetto di Sviluppo Sostenibile, così come idealizzato nei diciassette obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu.

Scopo finale del Dipartimento è quello di parlare al futuro, formando i professionisti della transizione ecologica e della sostenibilità di domani. Per partecipare all'Open Day è consigliata la prenotazione attraverso il portale https://orientamento.uniupo.it/open/dettagli_evento.php?id=115&s=1.

■ Si rinnova anche per il 2025 l'appuntamento con il Borsalino Day, l'iniziativa promossa dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Alessandria per valorizzare il Presidio Riabilitativo "Borsalino" e rafforzare il legame con la cittadinanza e le associazioni del territorio in un anno speciale, in cui ricorre il 90° anniversario dall'avvio delle attività nel 1935.

La due giorni si aprirà venerdì 12 settembre dalle 14:30 con un evento divulgativo che vedrà i professionisti sanitari protagonisti, con il racconto delle attività svolte in ambito riabilitativo nei tre Presidi dall'età pediatrica a quella geriatrica. A seguire, dalle 17, il momento istituzionale aperto al pubblico dedicato all'evoluzione storica del Presidio e alle prospettive future in continuità con i progetti avviati negli ultimi anni.

Anche quest'anno, invece, la seconda giornata, sabato 13 settembre, sarà dedicata alla "Camminata della Salute", un'iniziativa aperta a cittadini, associazioni e operatori sanitari per riscoprire insieme i benefici del movimento e dell'attività fisica.

Il ritrovo è fissato alle 9.30 nel cortile interno del Presidio Infantile in Spalto Marengo 46, da dove la camminata prenderà il via alle ore 10. L'arrivo al Presidio Borsalino è previsto per le 11.15 a cui seguirà il brunch offerto ai partecipanti. La mattinata sarà anche un'occasione per conoscere più da vicino alcuni luoghi simbolici del Presidio: grazie alla collaborazione del Fai sarà possibile visitare la Chiesa di Gardella e i giardini, spazi che uniscono bellezza architettonica e valore storico alla funzione di cura. Per partecipare alla camminata è consigliabile iscriversi al link <http://bit.ly/3I5XaZj>.

IL 12 E 13 SETTEMBRE

Borsalino Day: quest'anno si festeggia il 90° anno di attività

La due giorni si aprirà con con il racconto dei professionisti del centro riguardante il lavoro svolto



Il Presidio Riabilitativo «Borsalino»

Per facilitare la partecipazione è previsto inoltre un servizio navetta gratuito per il ritorno all'Ospedale Infantile attivo dalle 12 alle 13.30. L'iniziativa gode del patrocinio del Comune di Alessandria e degli Ordini pro-

fessionali dei Fisioterapisti di Piemonte e Valle d'Aosta, delle Professioni Infermieristiche di Alessandria e dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia, oltre alla collaborazione di Panathlon International Alessandria.

Il Borsalino Day si conferma così un momento di condivisione e di comunità, capace di unire salute, cultura e solidarietà in un percorso che mette al centro la persona e i valori della riabilitazione.

SCUOLE

Asti: è online la «Bakeka del Sistema Educativo Locale»

Anche quest'anno il Servizio Istruzione e Servizi Educativi della Città di Asti ha pubblicato online la Bakeka del Sistema Educativo Locale per l'anno scolastico 2025/2026.

Si tratta di un catalogo che raccoglie oltre 65 progetti dedicati alle scuole di ogni ordine e grado, proposti non solo dagli uffici comunali, ma da molte realtà del territorio che collaborano con entusiasmo e competenza, offrendo gratuitamente alle scuole la propria esperienza e professionalità.

Per orientarsi con facilità tra le numerose proposte, i progetti sono stati suddivisi in categorie tematiche: Ambiente, Cittadinanza, Espressione, Salute, Sport, Città di Asti, Focus del S.E.L. e Vetrina. Quest'ultima riservata alle attività che si svolgono in un'unica sessione di lavoro. Tutte le informazioni utili e la documentazione necessaria per aderire ai progetti sono disponibili sul sito del Comune di Asti. A supporto della diffusione, le Direzioni didattiche delle scuole astigiane riceveranno la "Bakeka in breve", un riassunto che raccoglie tutte le proposte educative, e le schede di adesione che dovranno essere compilate specificando i progetti scelti per le singole classi e inviate entro lunedì 6 ottobre all'indirizzo email protocollo.comuneasti@pec.it.

Il sindaco Maurizio Rasero ha espresso il proprio sostegno all'iniziativa, affermando che «Attraverso la sinergia con realtà partner qualificate, le scuole della nostra città hanno la possibilità di partecipare a numerosi progetti gratuiti, finalizzati ad offrire agli studenti percorsi di crescita e approfondimento su questioni centrali per la loro formazione».

ASTI

Borgo Don Bosco vince il Palio numero 750



Alessandro Marini

■ Il vincitore della 750° edizione del Palio d'Asti è Borgo Don Bosco che ha trionfato con il fantino Giovanni Atzeni, detto Titia, già vincitore di altri tre Pali ad Asti e di 11 Pali di Siena, l'ultima il 3 luglio 2025, sul cavallo Anacleto. L'ultima vittoria del Borgo risaliva al 1996 con il fantino Maurizio Farnetani, detto Bucefalo.

Una gara entusiasmante, con 2 false partenze e con tre cavalli scossi: Tanaro, Torretta e Santa Caterina.

Al termine della corsa sono scoppiati i festeggiamenti dei vincitori, mentre Titia è parso visibilmente commosso per aver portato alla vittoria il Borgo di Don Bosco dopo quasi 30 anni.

Prima della corsa è stato fermato dalla commissione veterinaria e non ha potuto partecipare alla finale il cavallo di Montechiaro.

L'ordine di arrivo finale è stato Don Bosco, San Damiano, Santa Caterina (cavallo scosso), Torretta (cavallo scosso), San Martino, San Lazzaro, Nizza Monferrato.



RADIO VALLEBELBO

WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

Ci ascoltate anche in DAB
e sulle APP telefoniche

Monica Bottino

■ «I primi 100 giorni cento giorni sono costati ai genovesi oltre 512 milioni di euro: 5 milioni al giorno. Direi che non ce lo possiamo permettere». L'onorevole **Ilaria Cavo**, capogruppo di Noi Moderati in consiglio comunale, apre il libro dei conti e con una chiarezza che non può lasciare adito a manipolazioni, dà i numeri della gestione targata Salis. «Tra stop allo skymetro, con 398 milioni persi, i 40 milioni a rischio per la funivia dei Forti e i 74,5 milioni bloccati sul prolungamento della metropolitana Genova ha perso mezzo miliardo. Nei primi 100 giorni si tratta, e stiamo ragionando in difetto, di 5 milioni persi al giorno. Possiamo permettercelo? No. Non possiamo, perché, a fronte di questi finanziamenti persi e cantieri in stallo, non abbiamo visto alcuna nuova proposta concreta». Al contrario il Comune ha messo le mani in tasca ai genovesi. «Abbiamo visto solo aumento dell'Imu e la possibile revisione delle tariffe agevolate per il trasporto pubblico urbano, che riguardano under 14, over 70 e tutti i residenti per l'accesso a metro e ascensori - dice l'onorevole Cavo - Più tasse, quindi, e meno servizi: dal taglio delle corse dei bus al decoro urbano e a una gestione del verde fallimentare sotto gli occhi di tutti. Troppi i dossier abbandonati e le scelte non fatte per le contraddizioni interne alla maggioranza. Un esempio su tutti quello di Ilva: il giorno in cui Salis ha detto sì al forno elettrico i 5 Stelle sono usciti con un comunicato che parlava di incontro paradossale». Non solo. Silvia Salis, secondo i consiglieri di opposizione, si interessa molto di più alla politica internazionale e nazionale che a quella che più dovrebbe interessarle, ovvero quella cittadina. «È il momento che faccia i conti con cosa significhi essere sindaco di Genova e dia risposte concrete ai cittadini. Dica, dopo questi cento giorni, cosa vuole fare della gratuità sul trasporto che chiediamo di mantenere. Altri 100 giorni così Genova non se li può permettere». **Alessandra Bianchi** (Fratelli d'Italia) ha parlato di promesse disattese: «Ci aspettavamo di vedere il domani tanto promesso, invece solo promesse illusorie. Nessuna delibera relativa alla riforma dei Municipi, nessun intervento concreto relativo a welfare e politiche abitative, nessuna risorsa stanziata sullo Sport e nessun atto operativo, dopo una mera delibera di indirizzo, sul salario minimo negli appalti comunali, dove l'unica cosa concreta vista è stato licenziamento di nove lavoratori Phoenix. Gli unici atti concreti dei '100 giorni Salis' sono stati colpire 27mila famiglie con l'aumento dell'Imu, rinunciare a 512 milioni per la città ed attribuirsi meriti per l'attività svolta dal centrodestra come gli 8 milioni di imposta di soggiorno incassata, i successi degli eventi, prima

CAVO, BIANCHI, BORDILLI, PICIOCCHI, MASCIA E GAMBINO ALL'ATTACCO

«Le scelte di Salis sono costate ai genovesi 5 milioni al giorno»

Le forze di opposizione fanno i conti dei primi cento giorni della sindaca tra il «No» allo Skymetro all'aumento Imu

però contestati e osteggiati, come Redbull e The Ocean Race arrivando addirittura a dire oggi che verrà realizzato il Centro Federale Universitario Remiero di Prà che però esiste già dal 2021», puntualizza Bianchi, ex assessore che ben conosce il tema sport. **Paola Bor-**

dilli e i consiglieri della Lega parlano di «bugie e creare difficoltà con uno storytelling distorto». «Siamo di fronte a una strategia politico-comunicativa per dare sempre la colpa a *quelli di prima* celando i veri problemi: come il presunto buco di bilancio da 50 milioni, ri-

velatosi inesistente ma usato per alzare l'Imu, l'assenza di fondi aggiuntivi ai Municipi, le "affermazioni contraddittorie sui parcheggi, oltre che alla mancanza di chiarezza su Campostano, dove è la Giunta che deve decidere senza addossare colpe inesistenti alla prece-

dente».

Sergio Gambino (Gruppo Misto) ha richiamato l'attenzione sulla sicurezza, mentre **Mario Mascia** (Forza Italia) ha denunciato la mancanza di una vision, l'azzeramento dei finanziamenti ottenuti negli anni passati e il trend della Giunta di non rispondere nemmeno al telefono: «Stiamo continuando a fare gli assessori facenti funzione perché chi ci ha sostituito spesso e volentieri non si fa trovare dai cittadini. Hanno segato le gambe a tutti i tavoli che avevamo costruito mensilmente, la Genoa Business Unit, il Tavolo Comunale del Lavoro con tutti gli stakeholders, la Conferenza permanente per l'edilizia, i tavoli coi sindacati su sicurezza negli appalti, cantieri Pnrr smart-working».

Infine, **Pietro Picocchi** (Vince Genova) ha tracciato un quadro complessivo durissimo: «I primi 100 giorni dovrebbero essere di entusiasmo e concretezza, invece abbiamo assistito solo a inerzia e inattività. La produttività della Giunta è crollata, i territori sono abbandonati, i grandi dossier come il Waterfront di Levante, l'ultimo miglio di Certosa-Rivarolo, Sestri Ponente e Sampierdarena sono completamente fermi. Nessuna attenzione al welfare e alla scuola, grandi tensioni interne alla coalizione e tanta comunicazione senza fatti. Un Comune in disarmo, che rischia di portare Genova all'arretramento».

ROBERTO PICCARDO SEGRETARIO UGL-FNA

Ancora risse notturne sugli autobus Il sindacato: «Non cambia mai nulla»



L'interno del bus dopo la rissa

Ancora risse notturne sui bus a Genova. «I mezzi sono stati danneggiati e staranno fermi diverse settimane in attesa dei ricambi - attacca Roberto Piccardo, segretario Ugl-Fna - Noi attendiamo una convocazione per pianificare soluzioni atte ad affrontare il problema, non è più ammissibile andare a lavorare e avere dinamiche di questa portata, anche l'utenza non si sente al sicuro. Servono misure concrete, gli autisti sono soli ad affrontare queste emergenze». Non solo. «Con l'inizio delle scuole, a causa di una diminuzione dei turni dovuti a mancata di bus e di autisti, siamo molto preoccupati che ci sia un aumento di situazioni del genere. I dipendenti non possono e non devono, ogni giorno essere messi in pericolo». Tanto per fare un esempio, anche ieri mattina, al capolinea di Monticelli c'erano tre autisti a scambiarsi l'unico bus. «Tutte le mattine la situazione è questa, stessa cosa su molte linee, a pagarne il conto il personale insultato dagli utenti».

AON OPEN CHALLENGER MEMORIAL GIORGIO MESSINA

Darderi nell'albo d'oro del torneo

Il tennista trionfa a Valletta Cambiaso davanti a duemila spettatori in visibilio

■ Luciano Darderi ha scritto il suo nome nell'albo d'oro dell'Aon Open Challenger - Memorial Giorgio Messina, il Challenger 125 ATP di tennis - con un Total Financial Commitment (montepremi + iscrizione) che è salito a 208.400 dollari - che si è concluso ieri a Genova nello stadio Centrale Beppe Croce a Valletta Cambiaso davanti a 2mila persone facendo segnare ancora una volta il tutto esaurito: successo nella finale di singolare contro Andrea Pellegrino - col punteggio di 6-1/6-3, per quest'ultimo ancora una volta, dopo il 2022, una finale all'Aon-Memorial Giorgio Messina: «Sono stato benissimo in questo torneo, era la prima volta che giocavo qui ed è stata davvero un'esperienza molto bella: campi perfetti, livello tecnico molto alto e organizzazione super. In questa settimana è stato molto piacevole poter giocare sempre davanti a tantissimo pubblico e lo voglio ringraziare perché mi ha dato un grande aiuto. Obiettivo? Intanto grazie a questo titolo sono tra i primi 30 al mondo, poi un passo alla volta punto alla top 20 e alla convocazione in Coppa Davis: voglio



raggiungere questi traguardi», ha concluso il tennista seguito dal padre e coach Gino per tutto il torneo che era tra gli eventi di punta del calendario di 'Liguria 2025 - Regione Europea dello Sport'. «Ormai sono tanti anni che vengo a Genova, questa è la settima edizione: sarei stato felicissimo di poter vincere ma sono comunque contento perché arrivare

in finale in un Challenger così prestigioso è sempre un motivo di orgoglio». Testa di serie numero uno e adesso, dopo questo successo a Genova, entrato anche nella top 30 mondiale, suo best ranking, l'azzurro ha confermato di essere talento assoluto e stella del torneo: mai nella sua storia infatti l'Aon Open Challenger - Memorial aveva avuto in campo un giocatore con una classifica mondiale così prestigiosa come quella di Darderi: «E' stata un'edizione particolarmente spettacolare - ha detto Mauro Iguera, Presidente del Comitato Organizzatore - con un gioiello come Darderi che raramente si vede in un Challenger 125 ATP ma noi siamo riusciti a portarlo qui. Ogni sera tutto esaurito allo stadio Beppe Croce, oltre 20mila presenze durante la settimana nell'impianto di Valletta Cambiaso e un entusiasmo davvero coinvolgente: siamo felici perché è stata un'edizione tra le più belle degli ultimi anni, quando c'è un lavoro di qualità e di squadra la risposta di Genova è sempre straordinaria. E vogliamo ringraziare gli sponsor che ogni anno sono al nostro fianco».

La Spezia

Peracchini: «Le scuole sono tutte a norma»

La Provincia della Spezia si avvia ad aprire la fase conclusiva, con gli ultimi mesi di interventi, del complesso e vasto programma di messa in sicurezza degli edifici scolastici di propria competenza che, in pratica, sono sede di tutti gli istituti superiori provinciali spezzini. Un maxi intervento che ha riguardato ogni edificio, sia con opere strutturali sia di manutenzione. Nello stesso contesto è anche tutto pronto per la prossima riapertura delle scuole e per garantire gli spazi necessari all'attività didattica che si svolgerà in contemporanea ai lavori ancora da fare. Gli edifici sono, infatti, interessati da opere straordinarie, ma agli istituti sono stati garantiti tutti gli spazi per le attività didattiche. «In questi mesi stiamo portando a realizzazione un programma molto ampio ed unico che in questi tre anni ha interessato tutte le nostre scuole superiori, questo per arrivare a garantire infrastrutture sicure ed efficienti per gli studenti di oggi e di domani. Quella voluta dall'amministrazione provinciale è una pianificazione che non ha precedenti, abbiamo avuto o stiamo gestendo cantieri praticamente in ogni edificio, opere che con solo i fondi Pnrr cuberanno circa dieci milioni e mezzo di euro, oltre agli interventi che abbiamo finanziato con altri fondi per un totale di oltre 16 milioni di euro - spiega il presidente Pierluigi Peracchini - Non rientriamo quindi nella problematica delle scuole non a norma, anzi quello spezzino è un esempio di come realizzare le opere senza chiudere le attività didattiche o limitarne lo sviluppo e l'offerta formativa. Chi strumentalizza dati nazionali e informazioni basate su dati frutto di calcoli statistici crea solo un ingiustificato allarmismo che non ha riscontri con il lavoro portato avanti dall'Ente in stretto coordinamento e sinergia con le istituzioni scolastiche».

Oggi

Allerta Gialla di Arpal sul centro levante

Allerta gialla di Arpal per temporali sul centro levante della regione (Zone BCE) dalle 5 alle 18 di oggi. Sul resto della regione (Zone A e D) bassa probabilità di forti temporali. È in arrivo una nuova perturbazione atlantica con primi segnali di pioggia sulla nostra regione già nella mattinata di oggi soprattutto sul centro levante della regione. Da ieri sera c'è stato un graduale aumento della nuvolosità e a partire da stamattina si attendono temporali anche forti che anticipato l'arrivo del fronte vero e proprio, in estensione dal centro al levante della regione. Non si prefigura una stazionarietà dei fenomeni temporaleschi. Il passaggio del fronte è atteso per la giornata di giovedì, in un quadro ancora di forte incertezza modellistica.

SALUTE

Unicef-Oms: «Una persona su 4 nel mondo non ha accesso ad acqua potabile sicura»

3,4 miliardi di persone non hanno ancora accesso a impianti igienici di base (bagni) gestiti in modo sicuro

■ Nonostante i progressi compiuti dal 2015, 1 persona su 4, ovvero 2,1 miliardi di persone in tutto il mondo, non ha ancora accesso ad acqua potabile gestita in modo sicuro, tra cui 106 milioni che bevono direttamente da fonti di superficie non trattate; 3,4 miliardi di persone non hanno ancora accesso a impianti igienici di base (bagni) gestiti in modo sicuro, tra questi 354 milioni praticano la defecazione all'aperto; 1,7 miliardi di persone non dispongono ancora di impianti idrici (strutture per lavarsi le mani) nelle loro abitazioni, di cui 611 milioni che non hanno accesso ad alcuna struttura. Questi alcuni dati del nuovo rapporto: Progressi nell'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici nelle case 2000-2024: focus speciale sulle disuguaglianze - pubblicato dall'Oms e dall'Unicef durante la Settimana mondiale dell'acqua 2025 (24-28 agosto) - rivela che, «nono-

stante alcuni progressi, permangono notevoli disparità. Le persone che vivono in paesi a basso reddito, in contesti fragili, nelle comunità rurali, i bambini e le minoranze etniche e indigene sono quelli che subiscono le maggiori disparità».

Secondo il rapporto, le persone che vivono nei paesi meno sviluppati hanno una probabilità più che doppia rispetto a quelle di altri paesi di non avere accesso ai servizi di base per l'acqua potabile e agli impianti igienici, e una probabilità più che tripla di non avere accesso agli impianti idrici di base. In contesti fragili, la copertura di acqua potabile gestita in modo sicuro è inferiore di 38 punti percentuali rispetto ad altri paesi, evidenziando forti disuguaglianze. Sebbene ci siano stati miglioramenti per le persone che vivono nelle zone rurali, queste ultime sono ancora in ritardo. La copertura idrica potabile gestita



in modo sicuro è aumentata dal 50% al 60% tra il 2015 e il 2024, mentre la coper-

tura degli impianti idrici di base è passata dal 52% al 71%. Al contrario, la coper-

tura dell'acqua e degli impianti idrici (strutture per lavarsi le mani) nelle aree urbane è rimasta stagnante. I dati provenienti da 70 paesi mostrano che, sebbene la maggior parte delle donne e delle ragazze adolescenti disponga di prodotti per l'igiene mestruale e di un luogo privato dove cambiarsi, molte non hanno a disposizione prodotti sufficienti per cambiarsi con la frequenza necessaria. Le ragazze adolescenti di età compresa tra i 15 e i 19 anni sono meno propense delle donne adulte a partecipare ad attività durante il ciclo mestruale, come la scuola, il lavoro e i passatempi sociali. Nella maggior parte dei paesi con dati disponibili, le donne e le ragazze sono le principali responsabili della raccolta dell'acqua, con molte di loro nell'Africa subsahariana e nell'Asia centrale e meridionale che dedicano più di 30 minuti al giorno alla raccolta dell'acqua.

MONTAGNA

Riparte progetto «LoRa Snow»: tecnologia per salvataggio dispersi in valanga

Nuova stagione di misure prevista nelle Dolomiti Venete al confine con il Trentino

■ Nuova stagione di misure prevista nelle Dolomiti Venete al confine con il Trentino per il progetto «LoRa Snow», che mira a sviluppare una tecnologia wireless per il salvataggio dei dispersi in valanga. Obiettivo finale del progetto, portato avanti dal Wireless Networks Lab dell'Istituto di scienza e tecnologie dell'informazione «A. Faedo» di Pisa (Cnr-Isti) in collaborazione con il servizio ReMoTe dell'Area della ricerca del Cnr di Pisa ed il Pervasive Electromagnetic Lab dell'Università di Roma Tor Vergata, è quello di studiare l'efficacia di alcune tecnologie wireless da impiegare per la ricerca e soccorso e quello di realizzare un prototipo portatile a bassi consumi, integrabile su droni, che consenta alle squadre di soccorso di individuare, in tempi rapidi e da grande distanza, persone sepolte da valanghe.

«La sperimentazione si basa sulla combinazio-

ne di due tecnologie già esistenti», spiega Michele Girolami, ricercatore del Cnr-Isti e coordinatore del progetto. «La prima è associata alla tecnologia Artva (Apparecchio di ricerca dei travolti in valanga), dispositivo obbligatorio per chi frequenta la montagna con condizioni di pericolo valanghe. L'Artva emette un segnale radio del raggio di qualche decina di metri che fornisce una stima della distanza della persona che lo indossa. La seconda è la tecnologia LoRa, che permette la trasmissione di segnali radio che possono arrivare anche a centinaia di metri. Il nostro intento è quello di combinarle al fine di utilizzare due tecnologie assieme, mettendo le squadre di soccorso nelle condizioni di poter stabilire un primo contatto radio con il disperso a distanze molto maggiori di quelle attualmente consentite, facilitando così le fasi di localizzazione e di disseppellimento».

La tempestività è fondamentale: «Nei primi 5 minuti si hanno grandi possibilità di trovare in vita una persona sepolta sotto la neve, ma tale probabilità cala in modo molto rapido nei momenti successivi, poiché la sacca d'aria a disposizione del sepolto diminuisce con rapidità. È quindi cruciale abbattere le tempistiche di localizzazione», aggiunge Girolami. «Il ritrovamento in ambiente valanghivo è particolarmente ostico perché la propagazione di un segnale radio emesso dal dispositivo di localizzazione, deve attraversare strati di neve di varie tipologie talvolta anche di diversi metri di spessore. Una tecnologia in grado di estendere la distanza di ricezione del segnale di richiesta di soccorso aumenterebbe notevolmente le probabilità di salvataggio».



MOSTRA «BREATH TAKING»

Fabrizio Ferri incarta le star nella plastica

A Venezia una riflessione sull'effetto devastante delle plastiche e delle microplastiche negli oceani



■ Un grido silenzioso, potente e visivo si leva dalla nuova Casa Sanlorenzo, il raffinato spazio culturale inaugurato in una villa anni '40 affacciata sulla Basilica di Santa Maria della Salute a Venezia. È «Breath Taking», la mostra firmata da Fabrizio Ferri, fotografo di fama internazionale, che attraverso una serie di ritratti drammatici denuncia l'assissia del pianeta sotto il peso della plastica. Ferri propone una riflessione sull'effetto devastante delle plastiche e delle microplastiche negli oceani: un'opera che evidenzia la stretta correlazione tra l'inquinamento dei mari e le conseguenze letali per la nostra vita. Chiusi in veli di polimero trasparente, come intrappolati in una bolla mortale, 13 volti noti della cultura, dell'arte, della musica e del cinema - tra cui Sting, Willem Dafoe, Julianne

Moore, Isabella Rossellini, Naomi Watts e Charlotte Gainsbourg - si fanno simboli viventi del soffocamento degli oceani. «Guardando immagini di animali marini uccisi dalla plastica, ho capito che non stiamo solo distruggendo gli oceani, ma stiamo uccidendo noi stessi», ha dichiarato Ferri, che ha concepito l'opera come un'esortazione alla consapevolezza collettiva. Al centro dell'installazione, una bara trasparente piena d'acqua di mare accoglie i visitatori in un ambiente immersivo. Le grandi stampe, montate su una parete nera e fissate con chiodi di ferro battuto, amplificano la tensione visiva ed emotiva dell'opera. A suggerire il silenzio degli abissi, l'artista Marina Abramovi ha proposto l'uso di cuffie insonorizzanti, contribuendo all'esperienza sensoriale dell'allestimento.

IN BREVE

Estate, sindrome da rientro anche per i pet. Il veterinario: «Ecco come gestirla»

Anche cani e gatti, tornando dalle vacanze, possono provare stress da rientro. Le conseguenze principali sono apatia, diminuzione di ricettività agli stimoli, isolamento o al contrario agitazione continua. «È normale, specialmente se il viaggio per tornare in città è stato molto lungo. Prima la vacanza e poi il ritorno alla vita di sempre provocano nel cane uno stress da cambiamento da ambiente, ci vuole pazienza per alcuni giorni per farlo tornare alle regole e agli orari di sempre».

Mangia formaggio da latte crudo, bimbo di 1 anno ricoverato a Padova

Il ricovero in ospedale di un bimbo di un anno riaccende i riflettori sulla raccomandazione per bambini, donne in gravidanza e anziani di non mangiare formaggi o prodotti derivati a base di latte crudo. Un bimbo di 15 mesi, del Bellunese, è stato elitrasmportato in condizioni serie e ricoverato nel reparto di Nefrologia pediatrica dell'ospedale di Padova con una diagnosi clinica di Sindrome emolitico-uremica (Seu), malattia acuta rara che però rappresenta la causa più importante di insufficienza renale acuta nell'età pediatrica, in particolare nei primi anni di vita.

Sostenibilità, ad Engineering la medaglia platinum di Ecovadis

Engineering, leader nei processi di digitalizzazione per aziende e pubblica amministrazione, ha ottenuto la medaglia Platinum da EcoVadis, una delle più accreditate agenzie internazionali di rating Esg. Il riconoscimento copre le performance di sostenibilità in quattro aree chiave: ambiente, lavoro e diritti umani, etica e acquisti sostenibili. Questa attestazione certifica il percorso del Gruppo rispetto allo scorso anno, quando l'azienda aveva ottenuto la medaglia Gold. Questo nuovo e importante risultato consente ad Engineering di qualificarsi nel Top 1% delle oltre 130.000 aziende a livello globale che hanno completato il processo di valutazione EcoVadis e che hanno dimostrato di possedere un solido sistema di gestione dei criteri di sostenibilità.



**adnkronos
prometeo**

in collaborazione con
Prometeo / Gruppo Adnkronos

TUTTO IL CARTELLONE Si comincia con «Lumecan» di Massimo Schiavon

Sei spettacoli teatrali all'ex Anglicana di Alassio

Tra gli attori impegnati da novembre a marzo Max Pisu, Miriam Mesturino, Barbara Cinquetti

A Genova con Lunaria Teatro

«Una gioventù» in scena da giovedì all'Instabile

■ Attraverso un teatro pluridisciplinare si vorrebbe offrire una ricerca politica, filosofica, ma anche poetica e estetica. Come se la scena diventasse anche quella una possibile ricerca di un teatro mai vissuto o terribilmente antico. Dopo la mini-tournée agostana nelle due riviere, il «Festival in una notte d'estate» torna a Genova per il gran finale, approdando in una sede inedita per la storica rassegna di «Lunaria Teatro»: il Teatro Instabile di via Cecchi 19r, alla Foce. Da giovedì 11 a sabato 13 settembre 2025, al Teatro Instabile di via Cecchi, va in scena la terza produzione di Lunaria Teatro con il giovane regista Edouard Pénaud dopo il grande successo delle prime due, sempre su Pasolini: «Una gioventù» - (Genova 2001) spettacolo di prosa di e con Edouard Pénaud e con Jérémie Galiana. Attraverso le suggestioni dei testi di Parravidino e Pasolini, cerca di ripercorrere frammenti della giovinezza dell'autore da piazza Alimonda a Parigi, in una storia disorganizzata di teatro e politica. Lo spettacolo è una ricerca, un dialogo, una performance che ci invita a rileggere le nostre gioventù per individuare le scelte giuste o sbagliate che ci hanno portato all'oggi. Da piazza Alimonda a Parigi, una storia disorganizzata di teatro e politica. «Una gioventù» è scritto e diretto da Edouard Pénaud con Jérémie Galiana, Edouard Pénaud; luci e suono Luca Nasciuti.

■ Prenderà il via il prossimo 14 novembre all'ex Chiesa Anglicana la nuova stagione teatrale alassina. Sei gli spettacoli in programma. Si parte venerdì 14 novembre con «Lumecan», scritto da Massimo Schiavon e David Conati, con adattamento e regia di Giorgio Caprile. Sul palco Massimo Schiavon, Cristina Sarti, Giorgio Caprile e Martina Pira, con la partecipazione in video di Eugenio Gradabosco e Gaetano Adiletta. Martedì 16 dicembre sarà la volta di «Un amore di peso», scritto e diretto da Marco Cavallaro, con Stella Pecollo, Marco Cavallaro, Rosario Petix e Valentina Stredini. Giovedì 8 gennaio andrà in scena «Che cos'è un bacio?», scritto e diretto da Cristina Sarti, con Luca Sandri, Cristina Sarti, Meme Lucarelli e Luisa Repola. Mercoledì 21 gennaio sarà la volta di «Croce senza cuore» di Pino Tierno, con la regia di Pietro Bontempo e l'interpretazione di Miriam Mesturino e Barbara Cinquetti. Mercoledì 4 febbraio tornerà ad Alassio l'apprezzatissimo spettacolo «Sarto per signora» di Georges Feydeau, con traduzione e adattamento di Giorgio Caprile e re-

gia di Marco Belocchi. Interpreti Max Pisu, Chiara Salerno, Marco Belocchi, Giorgio Caprile, Cristina Sarti, Tania Lettieri, Valentina Maselli e Luca Negroni. La stagione si chiuderà martedì 31 marzo con Niente progetti per il futuro di Francesco Brandi, diretto da Max Pisu, con Lorenzo Cordara e Matteo Pisu. Spiega il direttore artistico Giorgio Caprile: «E' ai nastri di partenza il mio quindicesimo anno di direzione artistica della rassegna teatrale. Ringrazio il sindaco Marco Melgrati e la consigliera con incarico agli Istituti Culturali di Alassio Mariacristina Boeri, che mi hanno ancora confermato la direzione artistica. In questi periodi difficili e frammentati il teatro di qualità deve essere luogo di incontro pubblico, di realtà culturale e sociale e rappresenta una delle forme più vivaci di espressione e comunicazione. La rassegna - prosegue Giorgio Caprile - sarà molto variegata con spettacoli molto comici, teatral-musicali e per la prima volta ci sarà anche una commedia gialla, molto intrigante. Non manco di sottolineare come sempre la bravura e la professionalità degli attori



Max Pisu

che calcheranno il palco dell'ex Chiesa Anglicana». Aggiunge il consigliere comunale delegato alla Cultura Mariacristina Boeri: «Il nostro obiettivo è quello di poter offrire alla collettività una proposta culturale viva, accessibile e partecipata, capace di unire diverse generazioni nel segno della qualità e della condivisione. Questa splendida rassegna teatrale contribuisce ottimamente a questo scopo ed è diventata negli anni un vero e proprio punto di riferimento nella proposta della nostra città, offrendo al nostro affezionato pubblico di alassini e di turisti numerose occasioni per

emozionarsi, riflettere e sorridere attraverso il teatro». La campagna abbonamenti è già attiva con una fase di prevendita riservata fino al 20 agli abbonati delle stagioni precedenti, mentre dal 21 settembre la prevendita sarà libera per tutti. Abbonamenti e biglietti singoli saranno disponibili presso La Casa del Disco di Alassio. Per informazioni: tel. 0182 640479. Abbonamento a 6 spettacoli: 100 euro; ridotto studenti 70 euro; biglietti intero 20 euro; ridotto studenti 15 euro; prevendita 2 euro. Tutti gli spettacoli si terranno alle 21 presso l'ex Chiesa Anglicana.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico® S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

TAVOLO TECNICO I sindaci del Ponente chiedono più tutele per l'ambiente e per migliori collegamenti

Colpo d'acceleratore sul raddoppio della linea

Il trasferimento a monte dei binari tra Finale e Andora è tra i piani del governo

■ Il viceministro dei Trasporti Edoardo Rixi, in piena estate, aveva confermato l'impegno del governo per il raddoppio della linea ferroviaria Finale Ligure-Andora e lo ha ribadito anche in diretta video nel corso dell'apertura della Conferenza dei servizi con i sindaci su impulso del commissario straordinario dell'opera Vincenzo Macello: «L'auspicio è che l'iter possa concludersi in tempi rapidi». Un'opera che però è da anni oggetto di forti contestazioni da parte di comitati locali e associazioni che ritengono l'intervento «uno spreco di risorse pubbliche». Ieri pomeriggio, all'Unione Industriali a Savona, era presente anche l'assessore regionale ai Trasporti Marco Scajola. L'idea è quella di procedere al finanziamento per avviare l'opera entro la fine di questo governo. I sindaci del Ponente hanno ribadito l'importanza di tutelare il territorio, sia sul versante privato, garantendo la salvaguardia degli imprenditori agricoli, sia su quello pubblico, per assicurare una migliore funzionalità dell'opera e che vengano realizzate opere compensative che vadano a migliorare concretamente l'offerta per la comunità. Quella tra Finale e Andora è l'ultima tratta ancora a binario unico della linea Genova-Ventimiglia. Un collo di bottiglia per il traffico in Liguria e per il trasporto internazionale italo-francese e del lato costiero del corridoio mediterraneo. La sua realizzazione è attesa e progettata da anni, ed è entrata nelle operazioni finanziabili solo di recente. Il costo complessivo dell'intervento è di circa 2 miliardi e 150 milioni di euro. Il tracciato è lungo circa 32 chilometri e sarà realizzato per oltre tre quarti in galleria (25 km) e per il restan-



La Conferenza dei servizi sul raddoppio ferroviario del Ponente all'Unione Industriali di Savona

te in viadotto (7 km). È prevista la realizzazione del Piano regolatore della stazione di Finale Ligure, la realizzazione delle Stazioni di Albenga e Andora e delle fermate di Pietra Ligure, Borghetto Santo Spirito-Loano e Alassio (sotterranea). Il tutto consentirà l'aumento della capacità della linea, la riduzione dei tempi di percorrenza conseguente anche all'aumento della velocità di tracciato ed all'eliminazione dei passaggi a livello e degli incroci sull'attuale linea a semplice binario. L'intervento interessa il territorio dei Comuni nella Provincia di Savona di Finale Ligure, Tovo San Giacomo, Pietra Ligure, Giustenice, Loano, Borghetto Santo Spirito, Albenga, Villanova d'Albenga, Alassio, Andora, Toirano, limitatamente alle aree di cantiere interessa il Comune di Boggio Verezzi.

Sino a Pasqua

Tregua finita sulla To-Sv da ottobre nuovi cantieri

■ Tregua finita in autostrada. Con l'estate agli sgoccioli tornano i cantieri sull'autostrada A6 Torino-Savona. Il cronoprogramma prevede, infatti, che a partire dal primo ottobre, i lavori «inamovibili» riprenderanno a pieno ritmo. Una situazione che comporterà il ritorno della restrizione a una sola corsia di marcia, anche durante i fine settimana. Un provvedimento deciso dalla concessionaria Autofiori per accelerare i lavori e ridurre ulteriormente il numero di cantieri entro la Pasqua del 2026. L'obiettivo primario resta quello di migliorare la sicurezza e l'infrastruttura della tratta, che ha sofferto di una carenza cronica di manutenzione. Vero anche che nonostante la ripresa dei lavori, la situazione è già migliore rispetto a un anno fa, con una progressiva riduzione dei chilometri interessati dai cantieri. Questo ha rassicurato pendolari, utenti abituali e le istituzioni locali. Pierangelo Olivieri, presidente della Provincia di Savona, ha confermato che ci sono state riduzioni nei cantieri e ha ribadito l'importanza di bilanciare la sicurezza con la necessità di mantenere il flusso veicolare. Per Olivieri «è cruciale garantire che la tratta possa essere utilizzata in modo dignitoso, nonostante i lavori. La Torino-Savona è infatti un collegamento vitale non solo per il traffico commerciale diretto ai porti, ma anche per il turismo, specialmente in un territorio che attira visitatori anche in autunno con le sue attività all'aperto».

CON SEI EURO SI POTRÀ VIAGGIARE DALLA RIVIERA DEI FIORI ALLA CITTÀ DELLE TORRI

In bus da Imperia ad Albenga con un solo biglietto

Raggiunta un'intesa tra le Province di Savona e Imperia grazie ai due presidenti

■ Un nuovo biglietto integrato Imperia-Albenga-Imperia per semplificare gli spostamenti tra le due città e al tempo stesso per promuovere una mobilità più sostenibile, accessibile e intelligente nel Ponente ligure. Il nuovo titolo di viaggio, frutto di un accordo tra le Province di Savona e Imperia, consente di muoversi liberamente tra Imperia e Albenga per 8 ore al costo di 6 euro, una tariffa estremamente vantaggiosa pensata per rispondere concretamente alle esigenze di chi vive, lavora o studia nel territorio. Un passo avanti nella costruzione di un sistema di trasporti più equo e moderno, capace di favorire l'integrazione tra aree confinanti e di stimolare lo sviluppo locale. A sottolineare il valore strategico dell'iniziativa



Tariffa agevolata da Imperia ad Albenga

è Claudio Scajola, presidente della Provincia di Imperia: «Unire le forze tra province e aziende di trasporto pubblico significa offrire un servizio migliore

ai cittadini e favorire lo sviluppo dell'intera area del Ponente ligure. Con questo progetto diamo un segnale concreto di attenzione al territorio e alle esigenze di chi si sposta ogni giorno. È anche un modo per rafforzare la coesione tra comunità vicine e promuovere una visione condivisa di crescita sostenibile». La sinergia tra enti locali è al centro anche dell'intervento di Pierangelo Olivieri, presidente della Provincia di Savona, che evidenzia come «il progetto sia frutto di una programmazione territoriale lungimirante. Una collaborazione che rappresenta un esempio virtuoso di sinergia istituzionale. Il biglietto integrato è una risposta concreta alle esigenze di mobilità tra Savona e Imperia».

CON DUE NUOVI STRUMENTI PER LA DIAGNOSTICA

Potenziati i servizi dell'ospedale di Albenga

■ L'Asl 2 Savonese ha formalizzato, tramite piattaforma Consip e con fondi PNRR l'acquisto di due nuove apparecchiature diagnostiche destinate all'ospedale di Albenga: un mammografo digitale con tomosintesi e un tomografo computerizzato (TAC) di ultima generazione. «Come anticipato a fine giugno, durante la visita dell'assessore Nicolò, il Santa Maria di Misericordia è interessato da un importante progetto di ammodernamento tecnologico: grazie alla collaborazione con Regione Liguria - spiega spiega Michele Orlando, direttore generale dell'Asl 2 - Abbiamo ottenuto i finanziamenti necessari per la sostituzione e l'aggiornamento di apparecchiature fondamentali, come la TAC e il mammografo. Ma non solo: stiamo lavorando per sostituire la risonanza magnetica, il sistema Dr per la radiologia digitale e le apparecchiature funzionali al potenziamento delle sale operatorie». L'installazione e l'attivazione delle nuove apparecchiature saranno completate entro la fine dell'anno, garantendo la piena operatività dei servizi diagnostici dai primi mesi



L'ospedale di Albenga

del 2026. «L'acquisto di una nuova TAC e di un mammografo digitale - afferma l'assessore regionale Massimo Nicolò - rappresenta un intervento fondamentale per il rafforzamento dell'offerta sanitaria del ponente ligure. Si tratta di un investimento importante, reso possibile grazie ai fondi PNRR, che consentirà di migliorare la qualità delle diagnosi e ridurre i tempi di attesa per i cittadini. Un altro passo avanti nel percorso di ammodernamento tecnologico, che unisce innovazione e attenzione al territorio: strumenti più moderni e performanti significano cure sempre più efficaci e un Servizio sanitario sempre più vicino ai bisogni delle persone».

CONTINUA LA CARENZA DI GINECOLOGI

Al Borea di Sanremo niente parti cesarei

■ Le porte del reparto maternità dell'ospedale Borea di Sanremo rimangono aperte solo in parte. A partire da ottobre 2024, il reparto non effettua più «cesarei programmati». Una decisione che è stata confermata da Maria Elena Galbusera, direttrice generale dell'Asl 1, durante una seduta del-

la commissione sanità. La direttrice ha sostenuto che l'attuale modello organizzativo è l'unico sostenibile a causa della carenza di ginecologi, con bandi di concorso che vanno deserti. Nel 2024, a Sanremo sono nati solo 387 bambini, molto al di sotto della soglia minima nazionale di



500 parti all'anno. I dati del 2025 indicano un'ulteriore diminuzione, con la previsione di restare sotto quota 400. È emerso un forte contrasto tra la dichiarazione della direttrice Galbusera, secondo cui il numero dei parti non influenzerà il destino del reparto, e l'affermazione del presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, che in precedenza aveva legato il mantenimento del punto nascita proprio al numero delle nascite. Il destino di questo servizio potrebbe dipendere dall'arrivo del nuovo primario, che sostituirà il dottor Pierluigi Bracco, in pensione dal 1° novembre. Tuttavia l'Asl ha ridimensionato le aspettative, sottolineando che prima di un nuovo direttore è necessario trovare i medici specialisti.

IL RICONOSCIMENTO DELLA COOP OLIVICOLA LOCALE

A Giorgio Lazzaretti l'«Arnasca d'Argento»

■ Grande partecipazione nella labassa Valle Arroscia per il premio dell'Arnasca d'Argento, il riconoscimento più prestigioso promosso dalla Cooperativa Olivicola di Arnasco, diventato nel tempo non soltanto un premio simbolico ma un vero e proprio momento di riflessione sul presente e sul futuro dell'olivicoltura ligure. Per l'edi-

zione 2025, la scelta è ricaduta su Giorgio Lazzaretti, direttore del Consorzio per la tutela dell'olio extravergine della Riviera Ligure DOP (nella foto). La motivazione ufficiale sottolinea il contributo determinante di Lazzaretti nella crescita e nella valorizzazione della filiera olivicola: «Si è distinto per impegno e visione nel rafforzare la fi-



liera olivicola guidando il Consorzio che coordina progetti di cooperazione transfrontaliera e promuovendo qualità, tracciabilità e sviluppo sostenibile, in definitiva creando opportunità di crescita per le comunità locali». Un impegno che non si limita all'aspetto tecnico-pro-

duuttivo, ma che si allarga a quella culturale e sociale, come rimarca la seconda parte della motivazione: «La sua formazione internazionale e l'attenzione al valore sociale rafforzano i legami tra la cultura olivicola, il territorio e la competitività del nostro olio ligure a livello nazionale e internazionale». Il conferimento del premio ha rappresentato l'atto conclusivo di una giornata di incontri e dibattiti. Il convegno centrale era dedicato al tema «Arnasca DOP eredità di un territorio», aperto dal presidente della Cooperativa Luciano Gallizia.



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



Il documento
che ti serve in
pochi click

Ricevi subito visure, certificati e documenti della Pubblica Amministrazione

✓ senza file ✓ senza attese ✓ consegna in tempi rapidi

Visuresmart.it è il portale unico specializzato nella fornitura telematica di visure e documenti per professionisti, aziende e persone fisiche.

Offriamo una vasta serie di servizi semplificati facendo da tramite diretto con la Pubblica Amministrazione, la Camera di Commercio, il Tribunale e l'Anagrafe.

I nostri servizi

Leader sul web nel recupero di qualsiasi visura, certificato e report.

- **Anagrafe**
- **Catasto**
- **Rapporti informativi**
- **Camera di Commercio**
- **Tribunale**
- **PRA**
- **Agenzia delle Entrate**
- **PEC**

Veloce • Semplice • Affidabile

Le nostre convenzioni



visuresmart.it

Inquadra il QR code e ricevi il documento di cui hai bisogno. →

Società a socio unico
Sede legale: Via Bertola 2,
10121 Torino (TO)

P.Iva: 12341450018
Licenza SCIA prot. n. 45055
del 30/09/2020



SERVIZIO CLIENTI
info@visuresmart.it